

PROVINCIA La risposta dell'assessore Tutino ai consiglieri Stecco e Carletti

Chiarimenti sul futuro della Sabar

«Necessari impianti per il recupero dei materiali derivati dalla differenziata»

I consiglieri del Pd Marcello Stecco e Elena Carletti hanno presentato una interpellanza sul futuro dell'azienda Sabar, in particolare chiedono di sapere quali siano le prospettive per la composizione societaria; in quali termini e con quali caratteristiche si delinea il ciclo provinciale dei rifiuti in riferimento all'impianto di Novellara ed agli altri impianti esistenti e se un impianto di compostag-

■ Per il compostaggio tra le aree possibili anche una di proprietà dell'azienda di Novellara

gio del verde può essere compreso nel futuro sviluppo industriale di Sabar.

Immediata la risposta dell'assessore all'ambiente Mirko Tutino: «Con un risultato di raccolta differenziata

al 67% e con la realizzazione del TMB, così come previsto dal Piano d'Ambito, dopo il 2014 si ridurrà la necessità di discariche. Sarà invece necessario localizzare impianti per il trattamento ed il recupero dei materiali derivati dalla raccolta differenziata. In quest'ottica potrebbe essere studiato e riprogettato il futuro di Sabar e del Polo di Via Levata, per il quale l'azienda ha già depositato una richiesta per il trattamento della carta e della plastica raccolte sul territorio provinciale.

Rispetto alla possibilità di prevedere un impianto di compostaggio nel futuro di Sabar l'assessore specifica che tra le aree individuate «distribuite in vari Comuni della provincia è stata individuata anche un'area di proprietà di Sabar adiacente alla discarica attualmente in funzione. Una volta acquisiti i risultati della valutazione comparativa sarà compito della Provincia e dei Comuni proporre la miglior ipotesi localizzativa. Si prevede di ottenere i risultati definitivi dello studio entro la prima metà di novembre».

«Per quel che riguarda la compagine societaria di SABAR - conclude l'assessore - dopo l'esito del referendum, che aveva cancellato l'obbligo di cessione di una parte delle quote societarie ai privati, il risultato della consultazione è stato stravolto da un decreto del Governo convertito in legge con la "manovra-bis". Sabar sta quindi esaminando l'incerto quadro normativo per trovare una soluzione».

